Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — Roma — Mercoledì, 4 ottobre — Numero 233

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1239 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In virtù della facoltà conferita al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto l'art. 62 del testo unico delle leggi sul reclutamento approvato con R. decreto 24 dicembre 1911, n. 1497, che dà facoltà al ministro della guerra di sottoporre i riformati a nuova visita presso altro Consiglio di leva entro il periodo di due anni dall'ottenuta riforma;

Visti i decreti Luogotenenziali del 1° agosto 1915, n. 1166, 16 gennaio 1916, n. 35 e 30 marzo 1916, n. 368, con cui ritenuta l'opportunità che, per l'attuale stato di guerra, la facoltà di cui al citato art. 62 fosse estesa anche ad inscritti stati riformati da più di due anni e ai riformati durante il servizio militare, furono richiamati a nuova visita i riformati nati negli anni dal 1882 al 1895;

Riconosciuta l'utilità che alla nuova visita siano ora sottoposti anche inscritti e militari riformati appartenenti per età alle rimanenti classi tuttora vincolate al servizio militare;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli inscritti di leva nati negli anni 1876, 1877, 1878, 1879, 1880 e 1881 e i militari nati negli anni medesimi stati riformati a tutto il 31 agosto 1915, sono chiamati a nuova visita presso il proprio Consiglio di leva.

Quelli dei riformati di cui al presente articolo che nella nuova visita risulteranno idonei alle armi, saranno arruolati nella 1ª categoria per essere iscritti sui ruoli della milizia territoriale della classe del loro anno di nascita, della quale seguiranno la sorte.

Art. 2.

Le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del citato decreto Luogotenenziale del 1° agosto 1915, n. 1166, sono applicabili ai riformati chiamati a nuova visita col presente decreto che verranno a trovarsi nelle condizioni di cui agli articoli stessi.

Art. 3.

Con decreto del ministro della guerra sarà stabilito per quali infermità e imperfezioni potrà eventualmente l'Amministrazione far luogo alla esclusione della nuova visita di cui all'art. 1 e saranno determinate le norme per la esecuzione della visita stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° ottobre 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — MORRONE.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Con decreto Luogotenenziale del 14 settembre 1916:

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Maggiore di stato maggiore promosso tenente colonnello nel corpo stesso:

Maltese cav. Enrico.

Tenente colonnello di fanteria promosso colonnello:

Zoppi dei conti nob. cav. Ottavio.

Maggiori di fanteria promossi tenenti colonnelli:

Marazzina cav. Alberto — Ruocco cav. Vincenzo.

Capitani di fanteria promossi maggiori:

Ponzi Riccardo — Rossi cav. Carlo.

Tenente di complemento di fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente:

Dupanloup Francesco.

Sottotenenti di complemento di fanteria, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Cecinato Pasquale — Sozzi Paolo — Anemone Giovanni.

Maresciallo di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

Boschetto Ferruccio.

Sottotenente di fanteria promosso tenente:

Garbagnati Gaetano.

Sottotenente di complemento di artiglieria, nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

Faraci Gaetano.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con decreto Luogotenenziale del 4 maggio 1916:

Filippi cav. Emilio, maggiore in aspettativa, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 1° gennaio 1916, ed inscritto nella riserva.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 14 febbraio 1915:

Sindoni Domenico, tenente in aspettativa, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dall'8 ottobre 1914, ed inscritto nella riserva.

Con decreto Luogotenenziale del 3 settembre 1916:

Carnevale Alfredo, primo capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, revocato il decreto Luogotenenziale 11 giugno 1916 col quale venne collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con decreto Luogotenenziale del 10 settembre 1916:

Pozolo cav. Giulio, tenente colonnello, promosso colonnello.

Gleijeses cav. Pietro, tenente colonnello in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:

Sarli cav. Enrico — Belugani cav. Gustavo.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Roggero cav. Carlo — Tellini cav. Luigi — Martorelli cav. Fabio — Cercone Francesco Paolo — D'Eramo Edmondo.

Vivaldi cav. Domenico, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Montuori Sanseverino Pietro, capitano, in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio.

De Martinis Alfredo, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

De Zardo Liberale, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Gigante Guido, sottotenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 14 settembre 1916:

Pantano cav. Gherardo, colonnello comandante R. truppe coloniali dell'Eritrea, a disposizione Ministero colonie, esonerato dal suindicato comando cessando dalla anzidetta posizione e collocato a disposizione Ministero guerra.

Malladra cav. Giuseppe, id. stato maggiore, trasferito nell'arma di

fanteria, collocato a disposizione Ministero colonie e nominato comandante del R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Tenente colonnello promosso colonnello:

Boccardo cav. Pietro.

Beretta cav. Benedetto, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:

Tamagni cav. Giuseppe, tenente colonnello — Opizzi Edoardo, capitano.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli:

Dompè cav. Paolo — Tagliaferri cav. Giuseppe — Grisoni cav. Giuseppe.

Primicerii cav. Agostino, maggiore, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Rizzi cav. Felice, id., collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Santasilia cav. Federico, maggiore — Fresia Gian Luca, capitano — Bruno Guglielmo, tenente.

Leopardi Umberto, capitano, promosso maggiore.

Benasso Alfredo, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Arma di cavalleria.

Con decreto Luogotenenziale del 10 settembre 1916:

Ajroldi di Bobbiate barone cav. Luigi, tenente colonnello, promosso colonnello.

Con decreto Luogotenenziale del 14 settembre 1916:

I seguenti sottotenenti, arma di cavalleria, sono promossi tenenti:

Croppi Antonio — Leonardi Mario — Spinola Bonifacio — Monti Enea — Carignani Francesco d'Assisi — De-Bassan Giorgio.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con decreto Luogotenenziale del 10 settembre 1916:

Chiesa Luigi, capitano, rimosso dal grado dal 16 settembre 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 14 settembre 1916:

Baldioli cav. Giacinto, colonnello comandante 9 artiglieria campagna, esonerato dall'anzidetta carica e collocato a disposizione.

Cocco cav. Raffaele, id. a disposizione, cessa di essere a dispocizione ed è nominato comandante 9 artiglieria campagna.

Bucci cav. Arturo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Mazza cav. Lorenzo, tenente colonnello in aspettativa, richiamato in servizio,

D'Elia Vittorio, sottotenente, promosso tenente.

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente:

Roccari Carlo — Mancinelli Volfango — Monaco Gino — Briganti Bruno — Rossolini Pietro — Pennacchioli Ruggero — Milani Riccardo.

I seguenti tenenti nell'arma d'artiglieria (treno), avendo ultimato con successo l'esperimento tecnico pratico, cessanno di appartenere alla specialità treno:

Volo Gaetano — Barresi Vincenzo — Marzocchi Astorre — Navarra Michele — Castagni Pietro.

Arma del genio.

Con decreto Luogotenenziale del 10 settembre 1916:

Marini Giuseppe, sottotenente, promosso tenente.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con decreto Luogotenenziale del 20 agosto 1916:

Malagola dott. Gualtiero, segretario di 1ª classe, dichiarato, d'ufficio, dimissionario dall'impiego, dal 1° luglio 1916.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 21 agosto 1916, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1916:

Stranieri Francesco, notaro residente in Avetrana, è nominato reggente l'archivio notarile mandamentale di Manduria, durante la vacanza del posto di conservatore.

Cerone Giovanni, sotto archivista dell'archivio notarile distrettuale di Perugia, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per tre mesi.

Trotta Adolfo, assistente dell'archivio notarile distrettuale di Voghera, in aspettativa per motivi di salute, è, a sua domanda, richiamato in servizio presso l'archivio notarile distrettuale di Isernia.

Con decreto Luogotenenziale del 22 agosto 1916, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1916:

Cuttarolo Luigi, assistente nell'archivio notarile distrettuale di Messina, è promosso alla 1ª classe.

Con decreto Luogotenenziale del 24 agosto 1916, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1916:

Compostino Bartolomeo, sotto archivista dell'archivio notarile distrettuale di Udine, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di solute, per mesi sei.

Economati dei benefizi vacanti.

Con decreto Luogotenenziale del 24 agosto 1916: registrato alla Corte dei conti il 9 settembre 1916:

Visentini cav. Edordo, primo ragioniere di 1ª classe nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Venezia, è, a sua domanda, collocato a riposo, per anzianità di servizio, e gli è conferito l titolo e grado onorifico di capo ragioniere.

Culto.

Con decreto Luogotenenziale del 7 settembre 1916, registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 1916:

In virtù del Regio patronato, il sacerdote Ferdinando Ganzerla è stato nominato alla parrocchia della Conversione di San Paolo in Concordia sulla Secchia.

Con Luogotenenziali determinazioni del 14 settembre 1916:

È stata autorizzata la concessione del Regio placet:

Alla bolla arcivescovile, con la quale al sacerdote Giuseppe Valentini è stato conferito un canonicato nel capitolo cattedrale di Lanciano.

(Continua)

Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 3 ottobre 1916.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	85 85
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	85 17 1/2
Rendita 3,00 % lordo	55 —
REDIMIBILI. *con scadenza*	
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1917	99 73
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1917	99 47
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1918	98 27
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1918	97 85
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1919	96 69
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1919	96 32
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1920	95 44
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	90 90
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	90 22
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916)	95 50
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto Redimibili	—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	95 —
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	291 90
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	300 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	433 25
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Maremmana	453 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	339 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	300 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	307 50
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	308 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	523 —
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	301 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	80 62
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	—
Cartelle rdinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	458 36
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	482 83
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	472 84
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	441 86
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	488 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	445 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	476 75
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	477 67
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	456 50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	430 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	484 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	455 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

Ministero di agricoltura, industria e commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 15 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di agosto 1916.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	Osservazioni
			I - Opere drammatico-musicali			
17332	67173	Bard Leon	« La duchessa del Bal Tabarin ». — Operetta in 3 atti su libretto di Carlo Vizzotto e Arturo Franci — Partitura originale	Mauro Tommaso	Inedita. — Rappresentata la prima volta al *Fossati* di Milano nel dicembre 1915	Art. 23.
17333	67179	Molar Cesare	« La storia del Fi ». — Opera musicale in 3 atti su libretto di Enrico Mario Chiappo Spartito per canto e pianoforte	Molar Cesare	Inedita. — Rappresentata la prima volta al *Vittorio Emanuele* di Torino il 19 febbraio 1916	Art. 23.
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
17330	67162	Chiappo Enrico Mario	« La storia del Fi ». — Operetta in 3 atti, in dialetto piemontese, per la musica di Cesare Molar — Libretto	Chiappo Enrico Mario	Inedita. — L'opera fu rappresentata la prima volta al *Vittorio Emanuele* di Torino il 19 febbraio 1916	Art. 23.
17331	67172	Franci Arturo e Vizzotto Carlo	La duchessa del Bal Tabarin ». — Operetta in 3 atti per la musica di Leon Bard — Libretto	Mauro Tommaso	Inedita. — Rappresentata la prima volta al *Fossati* di Milano nel dicembre 1915	Art. 23.
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc., di opere drammatico-musicali)			
			. . . .			

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			IV - Opere cinematografiche (films).			
17334	67220	Volsca film, in Velletri — Chemez Luigi	« Farfalla d'oro ». — Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1406	Volsca film (Società anonima. Procuratore Almachilde Ponti)	Inedita. Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 102 campioni di films, col sunto inedito dell'azione di Luigi Chemez
			V - Opere coreografiche e mimiche (con o senza musica)			
			. . . .			

Roma, 8 settembre 1916.

Il direttore
E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione per rettifiche d'intestazione

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
553588	P. N. 5 0/0	7164	Capit. 1800 — Rend. 90 —	Formentini Alma di Ciro, moglie di Vannini Giuseppe, con usufrutto a Lecchini Maria fu *Federico*, ved. di Vannini Francesco, domiciliata a Tresana (Massa)	Formentini Alma di Ciro, moglie di Vannini Giuseppe, con usufrutto a Lecchini Maria fu *Antonio*, ved. ecc., come contro
»	»	7165	Capit. 1800 — Rend. 90 —	Vannini Mario fu Francesco, con usufrutto a Lecchini Maria fu *Federico*, ved. Vannini Francesco, dom. a Tresana (Massa)	Vannini Mario fu Francesco, con usufrutto a Lecchini Maria fu *Antonio*, ved. ecc., come contro
516424	3.50 0/0	151913	35 —	*Mazzardi* Elvira fu Luigi, nubile, domiciliata a Milano	*Mazzarda* Elvira fu Luigi, nubile, domiciliata a Milano

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

SI DIFFIDA

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 30 settembre 1916.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Accreditamento di notaio.

Con decreti del ministro del tesoro, in data 29 settembre 1916, i notai signori Onofri Giovanni e Severino Tedeschini d'Annibale, il primo attualmente residente ed esercente in Aquila, sono stati, rispettivamente, accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, ed esonerato da tale carica dietro sua domanda.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei **certificati di pagamento** dei dazi **doganali** d'importazione **è fissato per oggi** 4 ottobre **1916, in L.** 120,08.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 3 ottobre **1916, da valere per il giorno** 4 ottobre **1916.**

Franchi	110 59 1/2
Lire sterline	30 73 1/2
Franchi svizzeri	121 40 1/2
Dollari	6 46
Pesos carta	2 72
Lire oro	120 08 1/2

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *3 ottobre 1916* — (Bollettino di guerra n. 497).

In Valle dell'Astico e sull'altopiano di Asiago insistenti tiri delle artiglierie nemiche contro gli abitati: qualche danno in Arsiero.

Sono segnalati nuovi felici successi di nostre operazioni offensive in zone di alta montagna.

Alla testata del Cismon (Brenta) un nostro riparto, scalate sotto il fuoco nemico ripide pareti rocciose, riuscì ieri ad occupare la seconda cima del massiccio del Colbricon a sud-ovest della prima (quota 2604) già in nostro possesso.

Nell'Alto Cordevole la notte sul 2 nuclei nemici dopo intenso getto di bombe assalirono una nostra posizione avanzata sulle pendici del Sief; furono ributtati con perdite.

Sulla dorsale delle Carniche tra monte Coglians e Tizzo-Collina (Alto But) nostri riparti, dopo avere con pazienti operazioni di aggiramento, isolato un irto torrione presidiato dal nemico, riuscirono a raggiungerne la sommità, alta 2776 metri. L'avversario in fuga abbandonò sul posto armi, munizioni e molti materiali.

Sulla fronte Giulia maggiore attività delle artiglierie nemiche sugli abitati e contro le nostre linee ed est del vallone.

Un velivolo nemico lasciò cadere una bomba su Agordo (Cordevole) senza fare vittime nè danni.

Cadorna.

Settori esteri.

Gli ultimi successi russi nella regione della ferrovia Brody-Krasne, a sud di Berejany, segnano indubbiamente una ripresa dell'offensiva degli eserciti del generale Brussiloff.

Attualmente i combattimenti si svolgono con accanimento sul fronte a nord di Halicz, estendendosi rapidamente verso le regioni di Vladimir-Volhynsky e Kovel.

Sul fronte inglese, in Picardia, la giornata di ieri è passata abbastanza calma.

A sud della Somme, invece, i francesi hanno realizzato nuovi guadagni, impadronendosi d'una trincea a nord di Rancourt e facendo oltre ad un centinaio di prigionieri.

In Macedonia, sulla riva sinistra dello Struma gl'inglesi hanno respinto con sanguinose perdite nuovi contrattacchi bulgari.

Nella regione dello Czerna i serbi continuano il loro progresso sulle pendici ovest e sulla grande cresta nord del Kaimaktchalan.

La fanteria serba ha preso ieri le prime trincee nemiche sulle colline dello Starkovgrob, catturando una batteria bulgara.

Accaniti combattimenti hanno avuto luogo sulle montagne di Ghurghiul e di Harghitza, nella Transilvania, con vantaggio dei rumeni, che hanno inflitto al nemico grandi perdite, soprattutto in materiale da guerra.

In Dobrugia, col passaggio del Danubio, la situazione dei rumeni va sempre più migliorando.

Quantunque la resistenza dei bulgaro-tedesco-turchi sia accanitissima, si prevede che essi dovranno sgombrare talune posizioni occupate sin dall'inizio della loro offensiva.

Nel Caucaso, in Persia e Mesopotamia non si è prodotto alcun fatto nuovo degno di menzione.

L'*Agenzia Stefani* comunica sulla situazione dei belligeranti nei varî settori i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 3 (ore 15,14). — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Nella regione ad est di Nowo Alexandrowsk, verso le 6 di sera, dopo un bombardamento, formazioni tedesche hanno cominciato ad uscire dai loro reticolati di filo di ferro, ma sono state cacciate dal nostro fuoco fino alle loro trincee di partenza.

Sul fiume Servecz il nemico ha bombardato le nostre posizioni nel ettore di Krinki-Ostachine ed all'una di notte iniziò un tentativo di offensiva che arrestammo di netto col nostro fuoco.

Nelle regioni di Zatourtsy, Volia, Sadowska, Schelvoff, si sono svolti accaniti combattimenti.

Le nostre truppe hanno occupato in alcune località elementi di posizioni del nemico che resiste con estremo accanimento.

Sul fiume Tsieniouwka e nella regione delle colline della riva destra della Zolotaya Lipa continuano accaniti combattimenti.

Sul Tsieniouwka l'avversario, avendo condotto considerevoli rinforzi, ha lanciato un controattacco che abbiamo respinto col nostro fuoco, infliggendo al nemico grosse perdite. Un accanitissimo combattimento continua in questa regione.

Abbiamo fatto in questo punto nella giornata del 2 ottobre oltre 1000 prigionieri.

La cifra totale dei prigionieri catturati in questa regione il 30 settembre ed il 1° e 2 ottobre ammonta a 5000, dei quali 8 ufficiali e 600 soldati tedeschi.

Fronte del Caucaso. — Niente di importante da segnalare.

Basilea, 3. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale. — Presso Petroseny e nella zona del colle di Verestoreny (Torre Rossa) attacchi romeni furono respinti. Presso Baranykout (Sekoten) un attacco di forze tedesche e austro-ungariche si è urtato in forte contrattacco russo che ha respinto alquanto gli alleati.

Fronte dell'arciduca Carlo. — Al nord di Bohorodczany un tentativo russo di passare la Bystritzas-Solokvinska non è riuscito.

A sud-est di Brzezany il nemico ha fatto grandi sforzi per impadronirsi della collina di Lysonia. È stato respinto in accaniti combattimenti.

Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — In Volinia un nuovo assalto russo è stato lanciato contro l'esercito del generale Terszt-yansky. Dopo varie ore di fuoco a raffiche il nemico ha lanciato le sue masse contro le forze austro-ungariche e tedesche trovantisi fra Sviniouchy e Zatourcy nella regione di Svinianchy, ma esse sono state respinte.

Parigi, 3. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord della Somme lotta di artiglieria abbastanza violenta nella regione a nord di Rancourt.

I tedeschi hanno tentato di sboccare dal bosco di Saint-Pierre Waast. I nostri tiri di sbarramento e i fuochi delle nostre mitragliatrici li hanno immediatamente ributtati nelle trincee di partenza. I francesi hanno fatto alcuni prigionieri.

Ovunque altrove notte calma.

Nella giornata di ieri un pilota francese ha abbattuto un aeroplano tedesco presso Condè les Autry (regione di Vouziers).

Il sergente Sauvage durante un movimentato combattimento ha abbattuto il suo quinto aeroplano che si è schiacciato al suolo a sud di Transloy.

Parigi, 3. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Sul fronte della Somme un attacco localizzato dalle due parti della strada Peronne-Bapaume ci ha reso padroni di una importante trincea a nord di Rancourt.

Abbiamo fatto 120 prigionieri fra cui 3 ufficiali.

A sud del fiume attività abbastanza grande dell'artiglieria e degli ordegni di trincea da una parte e dall'altra.

Sul rimanente del fronte nulla da segnalare.

Londra, 3 (ore 14,17). — Un comunicato del generale Haig dice:

Notte calma sul nostro fronte a sud dell'Ancre.

A sud di Loos le nostre truppe hanno fatto una felice incursione nelle trincee nemiche.

Le Hâvre, 3. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Nel pomeriggio si è svolta una lotta di artiglieria nella regione a nord di Dixmude.

Parigi, 3. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente dice:

In seguito ai vittoriosi combattimenti impegnati dai serbi nella regione di Kaimatchalan, i bulgari hanno abbandonato le loro posizioni sullo Starkovgrob e sul fiume Brod. Sembra che essi battano in ritirata verso nord.

I serbi hanno occupato Sovic e le truppe francesi si sono impadronite di Petorac e di Vrbomi.

All'ala destra le truppe britanniche si sono impadronite di Jenikoff ad est dello Struma.

Londra, 3. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese a Salonicco dice:

I bulgari hanno fatto un contrattacco con tre battaglioni contro le nostre posizioni sulla riva sinistra dello Struma; l'attacco è stato disperso dal nostro fuoco.

Un nostro battaglione caricò alla baionetta e mise in rotta completamente il nemico facendo quaranta prigionieri.

Nostri aviatori hanno bombardato truppe e trasporti a Prosenik e un treno diretto a Serres.

Corfù, 3. — Un comunicato ufficiale dello stato maggiore dell'esercito serbo dice:

Nella giornata del 1° ottobre abbiamo continuato i nostri attacchi nella regione del Kaimatchalan.

A nord-est di questo monte, con un'abile manovra ed un impetuoso attacco, abbiamo occupato l'importante punto di Kotchobey e ci siamo impadroniti di una intera batteria da montagna di quattro cannoni, che sono stati immediatamente rivolti contro i bulgari.

Il numero dei cannoni che abbiamo preso negli ultimi quindici giorni è di quaranta. Abbiamo preso anche prigionieri e materiale da guerra. I combattimenti continuano.

Basilea, 3. — Si ha da Sofia (2 corr.): Un comunicato ufficiale dice:

Fronte macedone. — Dal lago di Prespa fino alla collina 1944, a sud del Kaimatchalan, viva attività di artiglieria senza azioni di fanteria; quindi violento fuoco di artiglieria sulla cima del Kaimatchalan e sulla quota 2368.

Per evitare perdite superflue, le nostre truppe hanno ricevuto ordine di ritirarsi sulla posizione principale.

Nella valle della Moglenitza, violento fuoco di artiglieria reciproco.

Ad ovest e ad est del Vardar, debole fuoco di artiglieria. Ai piedi del Melasitza Planina, scontri di pattuglie con esito a noi favorevole.

Presso la stazione di Poroj sul fronte dello Struma battaglioni nemici avanzanti sotto la protezione di un uragano di fuoco sono riusciti ad occupare i villaggi di Karadjakeuy, di Jerikeuy e di Nevole.

Con contrattacchi abbiamo respinto il nemico dalle due ultime località nelle antiche posizioni. Il combattimento continua presso Karadjakeuy.

Sul litorale Egeo la flotta nemica ha bombardato le colline a nord del villaggio di Orgaro.

Fronte romeno. — Sul Danubio, presso Riahovo (tra Rutschuk e Turtukai) il nemico ha trasportato sulla nostra riva in imbarcazioni parecchi battaglioni. Abbiamo preso misure per attaccare l'avversario.

Nella Dobrugia due divisioni russe hanno tentato per due volte di avanzare contro le nostre truppe sulla linea Bechaoul-Amzatha-Topraisar, ma sono state respinte dal nostro fuoco di artiglieria e di fanteria.

Sul litorale del mar Nero calma.

Bucarest, 3. — Un comunicato ufficiale dice:

Fronte nord e nord-ovest. — Combattimenti sulle montagne di Ghurghiul e di Harghitza. Abbiamo fatto prigionieri tre ufficiali e trecento soldati ed abbiamo preso carriaggi ed altro materiale da guerra.

Nella loro ritirata verso Caineni il 29 settembre le nostre truppe della valle dell'Olt presero trecento prigionieri e cinque mitragliatrici. Queste truppe contrattaccano ora il nemico nella regione montagnosa della riva destra dell'Olt.

Nella valle dal Jiul il nemico ha attaccato violentemente nella regione del monte Chrocapetro San, facendo uso di gas asfissianti.

Abbiamo respinto un attacco nemico ad Orsova.

Fronte sud. — In Dobrugia il nostro attacco continua violentemente su tutto il fronte. La resistenza del nemico è accanitissima.

Londra, 3 (ufficiale). — Un nuovo attacco è stato effettuato il mattino del 2 corrente da aeroplani di marina contro gli hangars di dirigibili in vicinanza di Bruxelles.

Un nostro velivolo non è ritornato.

Pietrogrado, 4. — Le ultime notizie recano che le truppe del generale Corbaceff, le quali hanno continuato senza tregua per il terzo giorno un furioso combattimento nella regione di Brjezany, hanno passato, protette dalle raffiche della loro artiglieria, lo Zlota Lipa a sud di Brjezany, hanno cacciato il nemico dalle colline rivierasche, si sono impadronite di esse e vi si sono consolidate. Subito dopo l'artiglieria russa si è avanzata il più dappresso possibile alla città di Brjezany ed ha cominciato a bombardare numerosi accampamenti ed edifici militari nemici che si trovano nei sobborghi di essa.

LA NOSTRA GUERRA

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Roma, 3. — Il nuovo successo nella regione delle Dolomiti, annunciato dall'odierno Bollettino, si riallaccia alle felici operazioni offensive che svolgemmo alla fine del passato giugno alla testata delle Valli di Cismon e di Travignolo e che valsero sin d'allora ad assicurarci il possesso dei passi di Rolle e di Colbricon, mediante la conquista degl'importanti massicci della Cavallazza e del Colbricon, a dominio dei passi stessi.

Il massiccio del Colbricon ha l'aspetto di una estesa muraglia di rocce dirupate terminanti in alto con una cresta dentata che culmina in tre maggiori cuspidi, alle quali è possibile accedere dal versante meridionale, soltanto per mezzo di canaloni quasi verticali e pressochè impraticabili.

L'offensiva di fine luglio ci aveva dato il possesso della più orientale delle tre vette, che dà il nome all'intero massiccio. Con la nuova operazione del 2 ottobre abbiamo conquistato anche la seconda cima del Colbricon, a sud-ovest della precedente, dalla quale il nemico poteva contrastare ogni nostra ulteriore avanzata verso il fondo di valle Travignolo.

L'attacco fu preceduto al mattino da un intenso ed efficace concentramento di fuoco di demolizione e di interdizione delle nostre artiglierie contro tutto il tratto di cresta tenuto dal nemico, dopo di che i nostri soldati scalavano arditamente i canaloni che dal versante sud conducono alla cima. Lungo l'orlo di questa il nemico aveva costruito numerosi trinceramenti fortemente organizzati e che preludevano gli accessi alla cresta, ma lo slancio delle truppe assalitrici, sostenute dai tiri delle artiglierie, trionfava di ogni ostacolo e l'avversario doveva battere in ritirata lungo le pendici settentrionali, inseguito dai tiri allungati delle nostre batterie.

Sulla posizione conquistata furono trovati numerosi cadaveri nemici e prese due mitragliatrici, armi e munizioni.

CRONACA ITALIANA

S. E. Corsi. — L'on. ministro della marina, continuando il suo giro d'ispezione, ha visitato nei giorni scorsi il R. Istituto idrografico di Genova, il Balipedio di Viareggio ed i numerosi stabilimenti per la produzione degli esplosivi e delle munizioni nell'alta e media Italia.

S. E. Roth. — Iersera, è partito per Udine S. E. il sottosegretario di Stato per il Ministero dell'istruzione pubblica, allo scopo di avvisare ai mezzi, onde gli studenti di medicina del 5° e 6° anno, ora sotto le armi, possano conseguire al più presto la laurea in medicina e chirurgia.

Egli si recherà pure a San Giorgio di Nogaro per rendersi conto del funzionamento dei corsi universitari, attuati l'anno passato, e si propone altresì di recarsi in altri luoghi conquistati per stabilire sulla possibilità del funzionamento delle scuole.

Il Consiglio zootecnico. — Presieduto dall'on. senatore Gorio, il Consiglio, nelle due ultime sedute, ha condotto a termine i suoi lavori.

Parecchi importantissimi temi vennero svolti dai professori Fascetti, Tosi, Baldassarre, Tucci; e alla discussione parteciparono i consiglieri Bensi, Sacordoti, Ceribelli, e gli onorevoli Compans e Pallastrelli.

Il prof. Moreschi, direttore generale dell'agricoltura, fornì agli oratori le informazioni desiderate.

Venne approvato un ordine del giorno dell'ing. Ceribelli, col quale, al fine di intensificare l'allevamento degli animali da latte e da carne, migliorare ed accrescere la produzione foraggera e dei cereali, prendendo atto con soddisfazione degli intendimenti manifestati al riguardo dall'on. ministro Raineri, si fanno voti per una sollecita introduzione e larga diffusione delle arature meccaniche.

Prima di chiudere i suoi lavori, il Consiglio si recò a visitare il nuovo Istituto zootecnico laziale e l'annessa stazione zooprofilattica a Tor di Mezza Via di Albano, avendo parola di vivo elogio per il moderno ed accuratissimo impianto dei due Istituti e per i pregevoli riproduttori ivi raccolti.

Il Consiglio si compiacque dell'opera spiegata, in questo Istituto dalla Commissione di vigilanza, presieduta dal comm. G. A. Vanni consigliere di Stato.

Provvedimenti per il personale ferroviario. — Un comunicato del Ministero dei trasporti reca:

« Essendo sorti dei dubbi intorno all'applicazione della deliberazione del Consiglio dei ministri, relativa alla concessione di un'indennità straordinaria di L. 150 al personale ferroviario con stipendio non superiore alle lire tremila annue, si rende noto che ai sensi della citata deliberazione l'indennità verrà corrisposta a tutti indistintamente gli agenti nelle citate condizioni di stipendio e quindi anche alle scrivane conviventi con congiunti che godono di compenso, nonchè agli agenti in servizio militare ai quali l'Amministrazione ferroviaria corrisponde lo stipendio.

Alle guardabarriere l'indennità sarà corrisposta in ragione di L. 60 annue ai sensi della citata deliberazione ed ancorchè conviventi con coniuge cui sia accordato un compenso ».

Onoranze funebri. — Ieri, nel cimitero di Napoli, alle ore 16, nel recinto degli uomini illustri, fra i monumenti ai Cairoli, Carlo Pisacane e Nicola Amore, è stata tumulata la salma di Enrico Pessina. Alla mesta cerimonia erano presenti il figlio dello estinto, cav. Giuseppe, con la moglie Maria Grant, il nipote Enrico e pochi intimi. Nel luogo ove la salma è stata tumulata sarà posta una lapide che ricorderà l'illustre estinto.

Nella diplomazia. — Un telegramma dell'*Agenzia Stefani*

da Buenos Aires, reca che il dott. Luca Ayrragaray, nuovo ministro della Repubblica Argentina presso il Quirinale, è partito per l'Italia.

Pubblicazioni ufficiali. — La Direzione generale della statistica e del lavoro ha pubblicato la Relazione sui lavori del V censimento generale della popolazione del Regno.

Il complesso e delicato lavoro statistico costituisce il 7° volume delle pubblicazioni riguardanti la grande inchiesta demografica. Esso contiene riassunti ed elaborazioni varie (percentuali, medie) che, insieme a tavole concernenti altri argomenti non considerati nei precedenti volumi, ne formano la seconda parte.

Il volume è dedicato dal comm. Giuseppe Falciani, benemerito direttore generale della statistica e del lavoro, a S. E. il ministro De Nava.

L'edizione, accuratissima, nitida, come per i precedenti volumi, è lavoro della tipografia nazionale Bertero, di Roma.

Per il porto di Fiumicino. — Senza pregiudizio del grande problema delle comunicazioni fra il mare e Roma, è parso opportuno mettere frattanto in condizione di navigazione il porto di Fiumicino.

E perciò trattandosi di una spesa modesta per un'opera che, in ogni caso, dovrà servire per parecchi anni, è stata stanziata la somma di L. 218.700 per il prolungamento dei moli con opere in cemento armato, in modo che verrà impedito in avvenire l'interrimento del canale, all'escavazione del quale frattanto si sta provvedendo.

La temperatura a Roma. — Ieri il Bollettino delle osservazioni meteorologiche del R. osservatorio astronomico al Collegio Romano ha segnato:

Temperatura minima, nelle 24 ore . . 10.6
Temperatura massima, » » . . 21.6

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LE HAVRE, 3 (Ufficiale). — Le truppe belghe entrate a Tabora hanno liberato 189 europei sudditi di nazioni alleate prigionieri di guerra o borghesi internati nell'Africa orientale tedesca fin dal principio delle ostilità.

Fra questi vi sono 42 italiani, 100 inglesi, 3 francesi, 9 belgi e 35 missionari, dei quali uno italiano, 3 inglesi, 30 francesi ed un belga.

LONDRA, 3. — Il Parlamento si riunirà il 10 corrente. Il primo ministro Asquith chiederà, verso la metà della settimana, la votazione di nuovi crediti.

PARIGI, 3. — Il presidente della repubblica, Poincaré, il generalissimo Joffre ed il ministro della guerra, Roques, hanno visitato domenica e lunedì gli eserciti delle due rive della Somme, ai quali hanno portato le felicitazioni della nazione.

Il presidente Poincaré ha conferito le decorazioni agli ufficiali ed ai soldati che si sono particolarmente segnalati negli ultimi combattimenti.

Il generale Fayolle è stato promosso grand'ufficiale della Legion d'onore, il generale Micheler commendatore.

Il presidente Poincaré ha visitato anche il generale Douglas Haig, che ha felicitato calorosamente per i brillanti successi dell'esercito britannico, e col consenso del Re d'Inghilterra ha rimesso la placca di grand'ufficiale della Legion d'onore al generale Gough, vincitore a Thiepval, e le insegne di commendatore al generale Buttler.

PIETROGRADO, 3. — Il nuovo ministro dell'interno Protopopoff, in una intervista concessa ai rappresentanti della stampa, ha dichiarato che la guerra, per quanto spaventevole e grave essa sia, deve essere condotta a fondo.

Lo slancio che ha cancellato tutte le linee di demarcazione ed ha unificato la Russia nella aspirazione comune verso la vittoria, dimostra che questa convinzione è penetrata pure nella coscienza del popolo. Anche la guerra, con l'aiuto di Dio, sarà condotta fino alla vittoria dalle nostre armi sulle armi nemiche.

Questa dichiarazione del nuovo ministro è stata accolta dalla stampa russa con un sentimento di profonda soddisfazione.

ZURIGO, 3. — Per la ricorrenza del sessantanovesimo genetliaco di Hindenburg, l'Imperatore Guglielmo ha dato un banchetto al quartiere generale ed ha pronunciato un brindisi in onore del maresciallo.

Dopo avergli espresso le sue felicitazioni e la sua gratitudine, l'Imperatore ha ricordato al maresciallo che il popolo tedesco e i popoli alleati hanno piena fiducia in lui.

Modificando il tono di sicurezza usato nel passato e gli scopi finora assegnati alla guerra, ha espresso il voto che Dio conceda al maresciallo di condurre l'immane guerra mondiale alla vittoria definitiva che dovrà dare ai popoli alleati la libertà per la quale combattono. Ed ha concluso: Dio inspiri le sue decisioni e lo conservi in salute!

NOTIZIE VARIE

L'industria russa del manganese. — L'industria del manganese, come tanti altri rami industriali e commerciali in Russia, era, prima della guerra, sottoposta all'influenza germanica. I tedeschi avevano, infatti, accaparrato direttamente e indirettamente una grande parte dei giacimenti nella regione di Tchiatara (Caucaso), principale centro di produzione del manganese che si esportava in gran parte per la Germania.

In seguito alla guerra il Governo russo ha fatto procedere alla liquidazione delle intraprese germaniche di Tchiatara, sulle rovine delle quali è sorto un grande numero d'imprese russe, piccole, medie e grandi, per lo sfruttamento di questo minerale prezioso per la metallurgica. Così, a lato alle intraprese individuali ed alle associazioni, si sono fondate delle Società anonime, quali la « Société caucasienne de manganèse et des mines » col capitale di 1.500.000 rubli ed una grande « Société d'industrie des mines de manganèse et metallurgique du Caucase » col capitale di 10.000.000 di rubli.

Queste Società sono state create con l'aiuto finanziario di Banche russe, francesi ed inglesi.

Antichità greche in Francia. — Nell'ultima seduta delle iscrizioni e belle lettere di Parigi il sig. Pottier ha annunziato una importante scoperta archeologica, la quale ci prova, egli dice, che il commercio greco penetrava profondamente nel sud della Gallia dal sesto al tredicesimo secolo prima dell'èra volgare.

Si tratta di una necropoli contenente dei vasi dipinti greci e dei vasi a disegno geometrico, detti iberici, che un proprietario di Vendres, il sig. Felix Merval, ha avuto la buona fortuna di scavare a Enserune, presso Beziers.

A questa scoperta l'Accademia ha preso il più vivo interesse. I sigg. Salomon Reinach e Babelon hanno insistito sopra la sua importanza dal punto di vista della storia delle antichità nazionali francesi, e finalmente, si è deciso che una missione, composta di membri dell'Accademia sarà mandata fra qualche settimana sul terreno stesso degli scavi di Enserune e redigerà un rapporto particolareggiato.

Direttore: DARIO PERUZY. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*